I Quattro Libri Delle Piccole Donne Piccole Donne Piccole Donne Crescono Piccoli Uomini I Ragazzi Di Jo Einaudi

La fama e l'aura tributate a Palladio nei secoli fino ad oggi, non hanno impedito che restassero delle 'zone d'ombra' storico-interpretative, specie sulla sua produzione teorica rappresentata dai "Quattro Libri di Architettura" del 1570 che hanno, al proprio interno, un "Corpus nascosto della Venustas" cioè un lessico architettonico estremamente raffinato, nato dal pragmatismo materico palladiano, ma originato anche dalla volontà tassonomica di dominare la Disciplina, anche all'insegna dei rapporti filologici e linguistici con il circolo di Daniele Barbaro, e l'Aristotelismo e il Platonismo padovano. Frammentare per singole attestazioni e poi ricomporre il testo palladiano per àmbiti semantici univoci; presentare quel lessico, in maniera del tutto inedita, in versione alfabetica (da "Abaco" a "Zocco"); porlo in stretta relazione morfologica con le ricche rappresentazioni delle bellissime Tavole che accompagnano il Trattato, costituisce un approccio ad oggi mai adeguatamente sondato.

I quattro libri delle piccole donne: Piccole donne-Piccole donne crescono-Piccoli uomini-I ragazzi di JoI quattro libri delle Piccole donneGiulio Einaudi Editore

Dirk KRAUSMÜLLER, An ambiguous authority: Pseudo-Dionysius the Areopagite and the debate about the care of the dead (6th-11th century)Pablo A. CAVALLERO, Doble en la hagiografía. Relator y públicoCarmelo CRIMI, I «Versi per la domenica di Pasqua» di Arsenio. Testo, traduzione, commentoSanto LUCÀ, La Parva Catechesis di Teodoro Studita in Italia meridionale: un nuovo testimone ritrovato a Mel?, in Basilicata Augusta ACCONCIA LONGO, I percorsi di una leggenda: Eliodoro Virgilio FaustGuillaume SAINT-GUILLAIN, The conquest of Monemvasia by the Franks: date and contextDomenico SURACE, La corrispondenza teologica con Paolo di Samosata (CPG 1705, 1708-1709). Considerazioni sull'editio princeps romana del 1608Salvatore COSTANZA, Trattati metabizantini di psefomanzia sulla vita coniugale (Athen. EBE 1265, ff. 49v-51v; 61r e 1275, f. 49v; IBI 211, ff. 46r-48v)Kostis PAVLOU, Solomòs fra italiano e greco: la designi?cazione di uno stilema neoclassicoPubblicazioni ricevute (a cura di Laura ZADRA)

Introduzione di Chiara GamberalePremesse di BereniceEdizioni integraliPiccole donne è il capolavoro di Louisa May Alcott, il romanzo che l'ha resa celebre e che ha conosciuto innumerevoli versioni cinematografiche (tra le quali spicca quella con Susan Sarandon e Wynona Rider). Conosciamo la famiglia March in un momento critico: ha subito rovesci economici e il padre è stato chiamato a partecipare alla guerra di Secessione; così le quattro figlie e la mamma restano sole ad affrontare piccoli e grandi problemi. La capricciosa Amy, la vivace Meg, la delicata Beth e soprattutto la ribelle e impulsiva Jo compongono un quartetto in cui diverse generazioni di lettrici si sono identificate e si identificano.Piccole donne crescono racconta la prima giovinezza delle quattro protagoniste, tra sogni, speranze e tanti progetti da realizzare. Due classici della letteratura giovanile, nei quali non è centrale l'attesa del principe azzurro ma una ricerca di valori morali, affetti solidi e sinceri e realizzazione personale, sia tra le gioie della serenità familiare, sia nell'espressione e nel riconoscimento del proprio talento.«Via, via, tutto ciò non lo possiamo avere, e allora non restiamo così a borbottare, ma mettiamoci piuttosto in spalla i nostri pesi e andiamo avanti con lo stesso spirito che dimostra la mamma.» Louisa May Alcottnacque a Germantown (Pennsylvania) nel 1832. Nutrita degli ideali educativi del padre, filosofo e pedagogista, iniziò a scrivere giovanissima (Favole di fiori, 1854). Pubblicò diversi volumi di novelle e romanzi, non solo per ragazzi, e divenne scrittrice affermata con Piccole donne (1868), al quale poi seguirono Piccole donne crescono (1869), Piccoli uomini (1871) e I ragazzi di Jo (1886). Morì a Boston nel 1888.

2011??????????????????????? ?????????????????????